Esperimenti culinari

La dolcezza è una lastra di vetro leggero.
Si rompe subito con un punteruolo
neanche troppo appuntito.
La dolcezza l'assaggi subito:
trovi un sudore che sa di nettare solare.
Trovi un'assenza negli occhi
di chi ti osserva dolcemente.
Perso nei tuoi bulbi oculari
ma poi non così sincero
come tu pensi che sia.
La dolcezza è leggerezza dell'anima
ma è anche una scarsa difesa contro il terrore mentale
che tutti cercano di scatenare nel tuo cervello
quando stai insieme a qualcuno.
Ti dicono: tradisci tu
perché se no sarà lei a farlo
o viceversa.
Dicono, ma sanno già di non sapere nulla.
Ma è un dubbio più forte
di qualsiasi certezza
conquistata nell'arco di anni.
Ma la dolcezza è una trasparenza delicata
e dolce al punto giusto.
Se sbagli di poco la ricetta
essa diventa immangiabile.
Troppo sdolcinatamente sciatta
o esageratamente salata
da non riuscire più ad apprezzarla.
Nessuna verità.
Solo fiducia nella dolce espressione
di cui una persona si maschera il volto.
Solo speranza che qualcosa nel mondo
sia ancora sincero e autentico.
Solo attenzione per tutto quello
che potrebbe essere rovesciato
con un semplice alito di vento odioso.
Una calma tranquillità
che potrebbe essere invasa
dal tentativo invidioso di chi non ha dolcezza.
Di chi dimentica di mescolarsi al piacevole sapore
di una delicata semplicità.
Di chi non sa più ascoltare niente
al di fuori
della voce che lo governa
egoisticamente
e che lo rende amaro al palato.

Roma 23-03-2003

SpoKom - Sporadike Komunicazioni di Stefano Petrivelli
aka Kaosintesta aka Uganda - All Rights Reserved

Radical Sheet's Member